

(N. 2220)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri  
Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro dell'Interno

(SCELBA)

col Ministro delle Finanze

(VANONI)

e col Ministro *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DELL'11 MARZO 1952

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo federale austriaco per il regolamento del traffico di frontiera e relativi scambi di Note, conclusi a Roma il 2 agosto 1951.

ONOREVOLI SENATORI. — Il 2 agosto 1951 è stato concluso a Roma, tra il Governo italiano ed il Governo federale austriaco, l'Accordo per il regolamento del traffico di frontiera che si sottopone alla Vostra approvazione.

Con l'Accordo suddetto si è inteso di dare una regolamentazione per quanto possibile liberale, conforme ai rapporti di buon vicinato esistenti fra l'Italia e l'Austria, al consueto traffico che si svolge in una ristretta fascia

della zona di frontiera fra paesi confinanti. Una regolamentazione organica in questa materia nei rapporti con l'Austria, era venuta a mancare con l'estinzione del precedente Accordo italo-austriaco, del 1923. Essa era stata parzialmente sostituita, dopo la guerra, da un Accordo contingente, concluso con le Autorità francesi di occupazione dell'Austria, limitato peraltro all'Alto Adige ed alla zona di occupazione francese dell'Austria.

Con il passaggio alle Autorità austriache dei poteri inizialmente riservati alle Autorità di occupazione in materia di controllo dei viaggiatori, si rendeva opportuno concludere un accordo diretto con il Governo austriaco, con il quale del resto dovevamo definire, in esecuzione dell'Accordo di Parigi, la questione del traffico facilitato delle persone e delle merci, fra il Tirolo e l'Alto Adige.

Poichè le due questioni suddette sono state risolte con l'adozione sperimentale di un Accordo sull'abolizione dei visti e con la conclusione di uno speciale accordo economico, che hanno funzionato con soddisfazione di entrambi le parti, rimaneva soltanto da regolare il traffico di frontiera, il che è stato fatto con l'Accordo di cui trattasi che risolve in modo organico la questione e interessa tutte le zone di frontiera e non solo la zona fra Alto Adige e Tirolo.

L'Accordo venne parafato in Roma il 18 marzo 1949. Esso prevedeva ulteriori conversazioni fra i due Governi per la delimitazione delle rispettive zone di frontiera e l'indicazione dei Comuni che vi sarebbero stati compresi. Prevedeva anche che la data di entrata in vigore sarebbe stata definita di comune accordo.

Una volta provveduto alla definizione dei Comuni da includere nella zona di frontiera, le Parti interessate hanno convenuto che l'Accordo entri in vigore con il 2 agosto 1951. Nella stessa data si è proceduto alla firma dell'Accordo ed ai necessari scambi di Note previsti dagli articoli 2 e 21.

L'Accordo potrà essere denunciato con preavviso di sei mesi. Non si discosta dalla abituale formulazione degli Accordi del genere conclusi fra Paesi confinanti e non contiene clausole che necessitano una speciale menzione illustrativa.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È approvato l'Accordo tra il Governo italiano ed il Governo federale austriaco per il regolamento del traffico di frontiera e relativi scambi di Note, conclusi a Roma il 2 agosto 1951.

### Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo e scambio di Note suddetti a decorrere dal 2 agosto 1951.

## A C C O R D O

TRA IL GOVERNO ITALIANO ED IL GOVERNO FEDERALE AUSTRIACO  
PER IL REGOLAMENTO DEL TRAFFICO DI FRONTIERA

IL GOVERNO ITALIANO ed il GOVERNO FEDERALE AUSTRIACO allo scopo di sviluppare i rapporti di buon vicinato già esistenti tra i due Paesi, hanno convenuto le seguenti regolamentazioni del traffico di frontiera:

## Art. 1.

Il traffico di frontiera, tra Italia e Austria, oggetto della presente Convenzione, interessa le particolari attività economiche che, determinando frequenza di scambi, rendono opportune speciali facilitazioni nei transiti.

## Art. 2.

La zona di frontiera, presa in considerazione nel presente Accordo, si estende nei due sensi dalla linea di confine, da un minimo di km. 5 sino ad un massimo di km. 15 in linea d'aria.

La zona di frontiera, con l'indicazione dei Comuni in essa compresi, sarà determinata con scambio di Note fra i due Governi.

Non vi saranno inclusi quei Comuni il cui territorio non rientri interamente nel limite massimo anzidetto.

## Art. 3.

Agli effetti del presente Accordo sono considerati come abitanti di zona di frontiera:

- a) i cittadini dei due Stati che hanno il domicilio nelle rispettive zone: inteso, come domicilio, il luogo principale degli affari e degli interessi;
- b) i cittadini dei due Stati che hanno la residenza nelle rispettive zone intesa, come residenza, la dimora abituale.

## Art. 4.

Le persone di cui all'articolo 3 hanno titolo ad ottenere le facilitazioni previste dal presente Accordo, purchè ricorrano le circostanze subiettive od obiettive che seguono:

- a) essere proprietario, conduttore o lavoratore di un fondo rustico, attraversato o situato oltre la linea di confine, ma nella zona di frontiera;

*b)* essere proprietario, custode o addetto alla lavorazione dei prodotti, di gregge o di bestiame isolato, soggetto alla transumanza stagionale, secondo le consuetudini locali, in territorio oltre confine compreso nella zona di frontiera;

*c)* essere titolare di servitù o di uso civico o di compartecipazione da esercitare su terreno sito oltre confine nella zona di frontiera;

*d)* essere rappresentante od impiegato di corpi morali o persone giuridiche aventi beni o diritti fondiari oltre confine nella zona di frontiera e dover come tale svolgere mansioni inerenti ai detti beni o diritti;

*e)* avere una occupazione stabile, retribuita, oltre confine in zona di frontiera, a condizione che vi sia un regolare contratto di lavoro vistato dalla competente Autorità del luogo di impiego.

#### Art. 5.

Il documento che dà diritto ad attraversare la linea di confine ed a circolare nella zona estera riconosciuta di frontiera, ai fini del presente Accordo, è la tessera di frontiera.

#### Art. 6.

La tessera di frontiera è titolo personale, valida un anno dal giorno del rilascio, rinnovabile, e consiste in un libretto con copertina e fotografia recente del titolare, secondo il modello allegato (n. 1).

Nel caso che il rilascio avvenga per i motivi di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, dell'articolo 4, possono includersi nella tessera i familiari, minori di 15 anni che accompagnano il titolare; ai familiari maggiori degli anni 15 sono rilasciate tessere di frontiera individuali. Possono essere rilasciate tessere di frontiera individuali anche ai familiari dai 12 ai 15 anni, quando si spostano solatamente.

#### Art. 7.

La tessera di frontiera è rilasciata, in Italia, dai Questori di Bolzano, di Belluno e di Udine; in Austria, dalle Capitanerie distrettuali (Bezirkshauptmannschaft) di Villach, Hermagor, Lienz, Zell am See, Schwaz, Innsbruck, Landeck e dal Commissariato della Polizia Federale (Bundespolizeikommissariat) di Villach.

Può essere rifiutata alle persone che non presentino i requisiti della buona condotta; può essere ritirata ad ogni momento, in caso di abuso, dall'una o dall'altra Autorità di polizia, territoriale o di frontiera, dandone notizia alla Autorità che ne ha effettuata la concessione.

Le tessere di frontiera rilasciate in Italia sono sottoposte al visto della competente Capitaneria distrettuale (Bezirkshauptmannschaft) e, reciprocamente, quelle rilasciate in Austria, al visto del Questore competente.

Il visto, della validità di un anno, è concesso gratuitamente, nel più breve spazio di tempo. Esso può essere rifiutato o dichiarato decaduto nei confronti di coloro che non si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 4 o che, per i loro precedenti o per il loro comportamento, non siano ritenuti rassicuranti o corretti. L'Autorità che nega il visto o ne dichiara la decadenza ne informa la corrispondente Autorità dell'altro Stato.



## Art. 8.

La tessera di frontiera dà diritto al passaggio giornaliero della frontiera ed al soggiorno di 24 ore per volta nella zona di frontiera dell'altro Stato.

In casi di comprovati e giustificati motivi, le Autorità di polizia di confine, possono autorizzare il soggiorno nella zona di frontiera dell'altro Stato fino al massimo di tre giorni: la relativa autorizzazione deve contenere l'indicazione della località di soggiorno nell'opposta zona di confine e deve essere sottoposta al visto della corrispondente Autorità di polizia di confine.

I pastori, i carbonai e boscaioli che debbano restare nella zona opposta di confine, oltre le 24 ore, possono essere autorizzati a permanere oltre confine per un periodo fino al massimo di 3 mesi.

La relativa autorizzazione deve risultare da un permesso speciale, supplementivo alla tessera di frontiera, nel quale sono indicati il periodo e la località di soggiorno nell'opposta zona di frontiera.

Tale permesso, rilasciato dalla stessa Autorità competente al rilascio della tessera di frontiera, deve essere sottoposto al visto della corrispondente Autorità territoriale dell'altro Stato.

Alla scadenza, il permesso può essere rinnovato per altri 3 mesi.

## Art. 9.

Il passaggio della frontiera, in uscita ed in entrata, deve avere luogo, attraverso i valichi all'uopo autorizzati e nelle ore di apertura dei medesimi.

I valichi e l'orario di apertura saranno fissati, di comune accordo, dalle competenti Autorità di frontiera delle due Parti.

Il valico deve essere indicato nella tessera di frontiera.

In casi eccezionali, le Autorità di polizia di confine possono autorizzare il passaggio della frontiera oltre le ore di apertura dei valichi.

I proprietari, conduttori e lavoratori dei fondi attraversati dalla linea di confine ed in possesso della tessera di frontiera, possono essere autorizzati a recarsi nella parte dei fondi stessi situata oltre confine, anche attraverso i valichi non prestabiliti, dalla stessa Autorità competente al rilascio della tessera di frontiera.

Nel caso di incendio o di altro sinistro nelle zone di frontiera, il passaggio della frontiera, in uscita e in entrata, può avvenire anche attraverso i valichi non autorizzati ed in qualsiasi ora del giorno e della notte, con gli attrezzi, veicoli, ed animali da tiro, compresi i foraggi per questi ultimi, ed i carburanti necessari per azionare i motori, senza altre formalità di sorta.

Cessato il pericolo, le persone devono rientrare nel più breve tempo possibile nel loro territorio, riportando indietro gli attrezzi, i veicoli, gli animali, i foraggi ed i carburanti non consumati.

## Art. 10.

In casi di urgenza (decessi, malattie improvvise, onoranze funebri ed altri casi determinati da comprovati, giustificati motivi di necessità) le Autorità di polizia di confine possono rilasciare, alle persone che non siano già munite

di tessera di frontiera, e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 3, un lasciapassare come da modello allegato (n. 2).

Il lasciapassare dà facoltà di entrare una sola volta dentro la zona di frontiera dell'altro Stato; ha una validità massima di tre giorni e deve essere sottoposto al visto della corrispondente Autorità di frontiera.

In casi di estrema urgenza, e particolarmente in casi di accidenti, le Autorità di polizia di confine possono rilasciare ai medici, alle levatrici ed ai veterinari, residenti dentro la zona di frontiera di confine dei due Stati, un lasciapassare per prestare la loro opera di soccorso nella zona di frontiera dell'altro Stato e per il tempo strettamente indispensabile all'esercizio della medesima.

#### Art. 11.

I prodotti delle zone di frontiera elencati nella lista *A* allegata al presente Accordo, importati dall'una nell'altra zona in quantitativi che non eccedano il fabbisogno casalingo dell'importatore, sono ammessi alla entrata in detta zona in esenzione da diritti doganali e da qualsiasi tassa od imposta.

I prodotti elencati nella lista *B* allegata al presente Accordo, originari da una delle zone di frontiera indicate all'articolo 1, od anche provenienti dal libero commercio di dette zone, sono ammessi, fino a concorrenza delle quantità rispettivamente indicate, in esenzione da diritti doganali e da ogni altra tassa od imposta, quando siano importati nell'altra zona di frontiera dagli abitanti di questa zona per le loro quotidiane necessità domestiche non per farne commercio.

Per usufruire della agevolazione prevista dal secondo comma di questo articolo gli abitanti della zona di frontiera devono essere legittimati da un certificato (stato di famiglia - Hausstandskarte) rilasciato dal Comune dove hanno il loro domicilio, valevole per un anno, che attesti il numero delle persone appartenenti al complesso familiare e sul quale saranno annotate dalle Dogane le singole operazioni.

La Commissione mista permanente prevista all'articolo 19, stabilirà nella sua prima riunione le norme che dovranno essere osservate per fruire di queste concessioni. In particolare, la Commissione stabilirà misure di controllo atte ad assicurare che la esportazione e l'importazione dei generi alimentari elencati nella lista *B*, pur effettuandosi ogni volta nei limiti dei quantitativi indicati, rimanga mensilmente proporzionata al numero degli appartenenti ad ogni complesso familiare.

Le esenzioni previste in questo articolo non sono applicabili ai prodotti importati in qualsiasi quantità a mezzo posta, anche se sono destinati agli abitanti della zona di frontiera.

#### Art. 12.

I proprietari, i conduttori di terreno ed i titolari di diritti fondiari indicati alle lettere *a*) e *c*) dell'articolo 4 come pure le persone di loro famiglia ed i loro dipendenti potranno trasportare dai terreni indicati nello stesso articolo alle rispettive abitazioni o fattorie, situate nella zona di frontiera, e viceversa, in esenzione da diritti doganali e da ogni altra tassa od imposta:

*a*) gli animali da lavoro ed i foraggi necessari al loro mantenimento durante il periodo dei lavori stessi, nonchè gli animali condotti a pascolo giornaliero;

b) gli attrezzi, i veicoli e le macchine comunemente usate nei lavori agricoli e forestali compresi i loro accessori, i carburanti e quanto altro occorra per il funzionamento delle macchine e dei veicoli;

c) i concimi di ogni specie, le sementi, le pianticelle e le piante da rimboschimento, i pali da vigna, i materiali da costruzione per la manutenzione degli edifici esistenti sugli anzidetti terreni ed ogni altro materiale occorrente per il buon governo dell'azienda;

d) i viveri e le bevande occorrenti per il nutrimento degli operai occupati nei lavori durante il periodo dei lavori stessi;

e) i prodotti agricoli e forestali dei suddetti terreni, la selvaggina ivi uccisa ed i pesci ivi pescati;

f) i prodotti ottenuti dagli animali in dotazione dell'azienda durante il loro soggiorno su questi terreni, compresi i loro nati.

Al termine dei lavori o del pascolo le macchine, gli attrezzi, i veicoli, gli animali come pure i foraggi ed i carburanti non consumati dovranno essere riportati o ricondotti oltre frontiera.

Per il pascolo di lunga durata (alpeggio o svernamento) si osserveranno le norme stabilite all'articolo 13.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai dipendenti di corpi morali o di persone giuridiche delle due zone di frontiera che possiedano terreni o diritti fondiari nella zona di frontiera dell'altro Stato.

Le particolari disposizioni intese a regolare queste concessioni e le misure da adottarsi per impedire che se ne abusi saranno stabilite nella sua prima riunione della Commissione mista permanente prevista all'articolo 19.

### Art. 13.

Gli animali di ogni specie condotti dal territorio di una delle Parti Contraenti al pascolo di lunga durata (alpeggio o svernamento) nel territorio dell'altra parte, saranno reciprocamente ammessi alla importazione ed alla esportazione in esenzione da ogni diritto di entrata e di uscita purchè siano fatti ritornare entro un termine da fissarsi preventivamente e che, in ogni caso, non potrà sorpassare i sei mesi. I capi grossi saranno contrassegnati con mezzi idonei.

La esenzione sarà estesa ai prodotti ottenuti dagli animali stessi durante l'alpeggio o lo svernamento, e cioè:

a) ai piccoli partoriti durante il tempo dell'alpeggio o dello svernamento;

b) al latte, al formaggio ed al burro, nei limiti delle quantità normalmente prodotte, tenuto conto del numero e della specie degli animali e della durata del soggiorno oltre frontiera. Questa esenzione sarà accordata tanto nel caso che questi prodotti siano esportati od importati durante il soggiorno degli animali oltre la frontiera quanto nel caso che siano esportati ed importati dopo il ritorno del bestiame, purchè, in questo secondo caso, non siano trascorse più di quattro settimane dal giorno del ritorno.

Le Dogane delle Parti Contraenti avranno facoltà di esigere che la riesportazione e la reimportazione degli animali siano garantite da deposito dell'ammontare dei diritti doganali o da fideiussione. La fideiussione data da un proprietario di terreni meritevole di fiducia sarà ritenuta sufficiente.

Alle stesse condizioni sarà reciprocamente accordata la esenzione da ogni diritto di entrata e di uscita per le api trasportate da una all'altra zona di frontiera per un temporaneo soggiorno e per il miele ed i nuovi alveari con giovani sciami di api ottenuti durante il soggiorno oltre frontiera.

#### Art. 14.

Nel traffico tra le due zone di frontiera saranno reciprocamente ammessi alla importazione ed alla esportazione in esenzione da diritti doganali e da ogni altra tassa ed imposta:

*a)* la provvista di viveri che gli abitanti di una delle zone di frontiera portano seco nell'altra zona per il proprio consumo in quantità adeguata alla durata del viaggio o del soggiorno, ma non eccedente in ogni caso, i quantitativi indicati nell'annessa lista *B*;

*b)* i medicamenti, i bendaggi ed i disinfettanti che i medici, i veterinari e le levatrici dimoranti nella zona di frontiera portano seco per l'immediato uso nell'altra zona e per l'immediato consumo. I medicamenti, i bendaggi e i disinfettanti sopravanzati dovranno essere riesportati;

*c)* i medicamenti, i bendaggi ed i disinfettanti che gli abitanti di una delle due zone di frontiera vanno a prendere, nelle dosi corrispondenti ai singoli casi di malattia ed in base a ricetta medica o veterinaria, nelle farmacie dell'altra zona, quando, in relazione alle condizioni locali, sia riconosciuta dalla Commissione mista di cui all'articolo 19 la necessità di far ricorso a farmacie di oltre frontiera. Nei limiti suindicati non sarà necessaria la presentazione della ricetta per medicinali semplici o per noti preparati chimici o farmaceutici la cui denominazione farmaceutica risulti esattamente e chiaramente dalle indicazioni degli involucri.

#### Art. 15.

Saranno reciprocamente ammessi alla importazione od alla esportazione temporanea se appartenenti agli abitanti delle zone di frontiera e siano da questi condotti o trasportati nella zona di frontiera dell'altro Stato per gli scopi rispettivamente indicati:

*a)* gli animali da lavoro, macchine agricole, strumenti ed attrezzi per essere temporaneamente adoperati in lavori agricoli e forestali;

*b)* gli animali di ogni specie, per il pascolo giornaliero, per la monta, per essere sottoposti a trattamento veterinario, ferrati o pesati;

*c)* le macchine, attrezzi agricoli e forestali ed altri oggetti d'uso casalingo o personale, per essere riparati;

*d)* i cereali, legumi, semi e frutti oleosi, canapa, lino ed altri simili prodotti, per essere puliti, macinati, tritati ed essere sottoposti ad altra lavorazione in quanto ciò serva ai bisogni degli abitanti della zona di frontiera. I prodotti ottenuti dalle lavorazioni dovranno essere riesportati nelle quantità corrispondenti agli usuali rendimenti. I sottoprodotti, se soggetti a diritti doganali, dovranno essere riesportati o sdoganati;

*e)* gli strumenti portati dai medici, dai veterinari e dalle levatrici per l'esercizio della loro professione; oggetti del culto portati dai sacerdoti, dai loro assistenti e credenti per la celebrazione di cerimonie religiose; attrezzi ed utensili portati dagli operai per l'esercizio del loro mestiere;

f) le armi da caccia con le relative munizioni, attrezzi per la caccia e per la pesca ed attrezzi sportivi in genere, purchè per quanto concerne la caccia e la pesca, queste e le armi e gli attrezzi che si vogliono importare siano permessi nella zona di frontiera dove deve farsene uso personale;

g) i veicoli d'ogni sorta, cavalcature e animali da soma che passano il confine per trasportare cose o persone dall'una all'altra zona di frontiera o per andare a prenderne. Questa facilitazione non si applica agli autoveicoli in servizio pubblico o di noleggio che vanno a prendere carico di persone o di cose nella zona di frontiera dell'altro Stato. Questa facilitazione si estende ai finimenti da tiro e da sella ed agli oggetti di equipaggiamento dei veicoli, come pure ai foraggi ed ai materiali necessari al funzionamento dei veicoli stessi. I foraggi ed i materiali sopravanzati al consumo dovranno essere riesportati.

La Commissione mista permanente prevista all'articolo 19 stabilirà nella sua prima riunione le norme e le condizioni da osservarsi per fruire di queste concessioni e le misure da adottarsi per impedire che se ne abusino.

#### Art. 16.

Esigendolo le circostanze locali, le Autorità doganali dei due Paesi potranno concedere, nei limiti del possibile, e se occorre, di comune accordo, che per determinati traffici di frontiera ed in determinati punti del confine, sia fatta eccezione alla regola che il traffico delle merci deve svolgersi per le vie doganali.

Quando questa necessità sia riconosciuta, si prescindereà dall'esigere speciali indennità per le operazioni doganali compiute fuori dogana o fuori dell'orario normale di ufficio.

#### Art. 17.

L'esenzione doganale prevista dalla presente Convenzione non comprende le indennità per servizi straordinari compiuti su domanda dagli interessati fuori del circuito doganale o fuori dell'orario normale di ufficio.

Oltre alla esenzione doganale si intende accordata anche la deroga ai divieti ed alle altre restrizioni di carattere economico applicabili alle importazioni ed alle esportazioni in generale.

Restano invece ferme anche nel traffico di frontiera le disposizioni di polizia, quelle di carattere sanitario e fitosanitario, quelle relative ai monopoli e le restrizioni che sono applicate nei rispettivi Paesi in ordine alla produzione, al trasporto ed al commercio di determinati prodotti.

Resta inteso che le disposizioni dei due Paesi in materia valutaria sono applicate anche nel traffico di frontiera.

#### Art. 18.

Fatta eccezione per il pascolo di lunga durata, il quale rimane provvisoriamente regolato, agli effetti veterinari, dallo annesso *F* al Trattato di commercio e navigazione tra Italia e Austria del 28 aprile 1923, il movimento del bestiame nel territorio delle zone di frontiera sarà libero in tempi normali da ogni misura veterinaria.

Tuttavia nel caso che una epizoozia, la cui denuncia è per legge obbligatoria dovesse manifestarsi nel territorio di un Comune di una delle zone di

frontiera, il bestiame proveniente da questo Comune, per poter attraversare la frontiera ed entrare nell'altra zona dovrà essere accompagnato da un certificato rilasciato dalla Autorità comunale competente.

Il certificato dovrà attestare che gli animali provengono da località indenne da malattie contagiose soggette per legge all'obbligo della denuncia e trasmissibili alla specie o alle specie degli animali per i quali il certificato è stato rilasciato.

Nel caso che nella zona di frontiera venissero constatate manifestazioni di peste bovina, il movimento del bestiame attraverso la linea di confine, come pure il transito dei prodotti e dei residui animali, dei foraggi, della paglia, ecc. saranno proibiti.

#### Art. 19.

Per la esecuzione ed il perfezionamento del presente Accordo e per la sorveglianza sul buon andamento del traffico che con esso si è inteso di facilitare è istituita una « Commissione mista permanente per il traffico di frontiera ».

La Commissione sarà composta, per ciascuna delle due Parti Contraenti, da tre membri assistiti, occorrendo, in qualità di esperti dai funzionari dai quali immediatamente dipendono i servizi doganali, sanitari, veterinari e di polizia della zona di frontiera.

La Commissione sarà costituita entro un mese dalla data dell'entrata in vigore del presente Accordo ed entrerà in funzione, al più tardi, entro il mese successivo. La Commissione si riunirà alternativamente in Italia ed in Austria.

Dopo la prima riunione la Commissione sarà convocata su domanda di una delle due Parti.

#### Art. 20.

Le due Parti Contraenti si riservano la facoltà di vietare l'entrata nel rispettivo territorio a determinate persone ed anche di fermare temporaneamente su tutta o in qualche parte della frontiera il movimento di persone in casi di circostanze eccezionali, per esempio: movimenti contro la sicurezza dello Stato o epidemie.

Nel caso di un tale fermo di movimento alla frontiera, il Governo che la adotta ne darà conoscenza al Governo dell'altro Stato. Se possibile, l'avviso sarà dato otto giorni prima.

Nel caso in cui le Autorità di uno dei due Stati Contraenti interdicano il passaggio della frontiera a persone determinate, ne informeranno al più presto le Autorità dell'altro Stato.

#### Art. 21.

La data dell'entrata in vigore del presente Accordo verrà stabilita mediante scambio di Note fra i due Governi.

L'Accordo può essere denunciato con preavviso di sei mesi.

DATO a Roma, in due esemplari in lingua italiana e tedesca entrambi facenti fede, il giorno 2 agosto 1951.

*Per il Governo Italiano*

V. ZOPPI

*Per il Governo Federale Austriaco*

J. SCHWARZENBERG

## ALLEGATO A

Fieno.

Paglia.

Erbe per il nutrimento degli animali.

Foglie secche.

Piante vive.

Legumi freschi.

Legname grezzo o segato.

Legna da fuoco.

Carbone di legna, torba e carbone di torba.

Panelli ed altri residui della spremitura di semi o di frutti oleosi.

Cenere da bucato.

Concimi naturali.

Feccia di vino.

Vinacce.

Ghiaccio artificiale.

Spazzatura ed altri simili residui e cascami.

Pietre non tagliate, ghiaia, sabbia e pietre da calce.

## ALLEGATO B

	Limite di quantità
Legumi secchi di ogni specie	kg. 4
Farina di cereali, di castagne e di legumi	» 2
Pesce fresco e secco	» 4
Pane	» 3
Paste alimentari	» 3
Riso	» 3
Burro, formaggio ed altri latticini	» 2
Strutto e lardo	» 2
Olio di oliva e di semi	Lt. 2
Carne fresca	kg. 4
Pollame vivo e morto	Capi 2
Uova di pollame	N. 20
Latte fresco	Lt. 5
Verdure ed ortaggi freschi	kg. 5
Frutta secca e fresca	» 5
Vino	Lt. 5
Birra	» 2



*1<sup>a</sup> pagina.*

ALLEGATO I

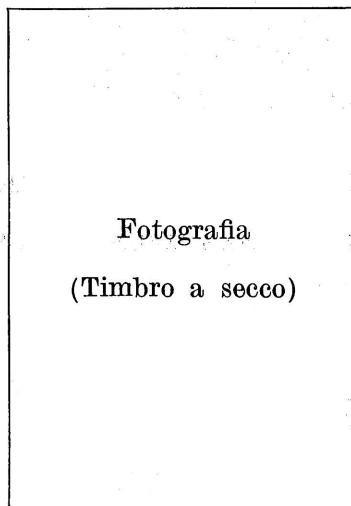
TESSERA DI FRONTIERA  
PER IL CONFINE ITALO-AUSTRIACO

*Autorità che rilascia la tessera:*

QUESTURA DI .....

N° .....

(Il presente modello sarà stampato su carta bianca, del formato cm. 15 × 10, con copertina di cartoncino colore azzurro).



CONNOTATI

Statura . . . . .	Naso . . . . .
Capelli . . . . .	Bocca . . . . .
Barba . . . . .	Fronte . . . . .
Occhi . . . . .	Segni particolari . . . . .

*Firma del titolare*

.....

3<sup>a</sup> pagina.

Si certifica che il Signor .....  
..... la Signora .....  
di (o fu) ..... e di (o fu) .....  
titolare della presente tessera, nat a .....  
il giorno .....  
professione .....  
risiede abitualmente nel Comune di .....  
ed esercita la seguente attività nel territorio oltre confine, considerato come  
Zona di frontiera(1): .....  
.....  
.....

(1) L'attività deve essere precisata in conformità delle lettere a), b), c), d) e e) dell'articolo 4 dell'Accordo.

Il Signor . . . . .  
 la Signora  
 è di conseguenza autorizzato ad attraversare il Confino tra il territorio della  
 Repubblica Italiana e quello della Repubblica Austriaca per il valico di . .  
 . . . . . ed a rimanere liberamente nella Zona di Frontiera.  
 Questa tessera dà diritto al soggiorno di 24 ore per volta nella Zona di Fron-  
 tiera dell'altro Stato e non può essere impiegata per viaggi al di là della pre-  
 detta Zona di Frontiera.  
 La presente tessera è valevole fino a . . . . .  
 Ogni abuso nell'impiego della presente tessera ne annulla la validità.  
 Rilasciata a . . . . . il giorno . . . . .

*Autorità che rilascia la tessera*

IL QUESTORE

. . . . .

Visto . . . . .

*5ª pagina.*

Familiari conviventi col titolare minori di 15 anni ed autorizzati a passare con  
lui il confine . . . . .  
. . . . .  
. . . . .

*6<sup>a</sup> pagina.*

Annotazione per l'eventuale prolungamento della validità della presente tessera e del soggiorno nella Zona di Frontiera dell'altro Stato.

.....  
.....

*7<sup>a</sup> pagina.*

.....  
.....  
.....

*8<sup>a</sup> pagina.*

.....  
.....  
.....

## ALLEGATO II

## LASCIAPASSARE

Rilasciato al Signor . . . . .  
 alla Sig.ra . . . . .  
 di (o fu) . . . . . e di (o fu)/ . . . . .  
 nat a . . . . . il giorno . . . . .  
 residente a . . . . .  
 per entrare una sola volta nel territorio i . . . . .  
 per il valico di . . . . .  
 Valido fino al . . . . .

Autorità che rilascia il lasciapassare

Visto, . . . . . Il Dirigente l'Ufficio di P. S.

Confine di . . . . .

ANNOTAZIONE: Il lasciapassare può essere rilasciato dall'Ufficio di P. S. di Confine nei casi di urgenza (decessi, malattie improvvise, onoranze funebri ed altri casi determinati da comprovati, giustificati motivi di necessità). Deve essere vistato dalle competenti Autorità di Frontiera dell'altro Stato e la sua durata non può superare i tre giorni.

Il lasciapassare non può essere adoperato per viaggi al di là della zona di frontiera: l'uso di esso è subordinato alla esibizione di un documento d'identità personale, con fotografia, da parte del titolare.

Roma, li 2 agosto 1951

Signor Ministro,

In relazione all'articolo 2 dell'Accordo per il regolamento del traffico di frontiera tra l'Italia e l'Austria, ho l'onore di comunicarLe che il Governo Italiano ha approvato l'inclusione nella zona di frontiera, come indicato nell'articolo 2 sopracitato, dei Comuni austriaci elencati nell'annessa tabella (Allegato A).

Analogamente il Governo Italiano propone che vengano inclusi nella suddetta zona i Comuni italiani elencati nella tabella acclusa (Allegato B).

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà compiacersi comunicarmi che il Governo della Repubblica Federale Austriaca ha approvato l'elenco dei Comuni italiani sopra indicati.

Colgo l'occasione per rinnovarLe, Signor Ministro, l'assicurazione della mia alta considerazione.

ZOPPI.

A Sua Eccellenza

Johannes SCHWARZENBERG

*Inviato Straordinario e*

*Ministro Plenipotenziario d'Austria*

ROMA



## ALLEGATO A

## ELENCO

## DEI COMUNI AUSTRIACI CHE FANNO PARTE DELLA ZONA DI FRONTIERA

- DISTRETTO DI LANDECK - Nauders - Pfunds.
- DISTRETTO DI IMST - Sölden.
- DISTRETTO DI INNSBRUCK - Neustift - Gschnitz - Trins - Obernberg - Matri  
a. Brenner - Mühlbach-Pfons - Steinach a.  
Brenner - Gries a. Brenner - Schmirn - Vals.
- DISTRETTO DI SCHWAZ - Mayrhofen - Brandberg.
- DISTRETTO DI LIENZ - Prägraten - St. Jakob i. Defr. - St. Veit i. Defr.  
- Innervillgraten - Ausservillgraten - Sillian -  
Tessenberg - Strassen - Panzendorf - Kartitsch -  
Abfaltersbach - Anras - Obertilliach - Unter-  
tilliach.
- DISTRETTO DI HERMAGOR - Luggau - St. Lorenzen im Lesachtal - Liesing -  
Birnbach - St. Jakob im Lesachtal - Kötschach  
- Mauthen - Würmlach - Dellach - Reisach -  
Kirchbach - Waidegg - Rattendorf - Guggen-  
berg - Mitschig - Hermagor - Möschach - Egg -  
Görtschach - Vorderberg - St. Stefan im Gailtal.
- DISTRETTO DI VILLACH - Arnoldstein - Bleiberg - Emmersdorf - Feistriz  
an der Gail - Hohenthurn - Villach.

## ELENCO

## DEI COMUNI ITALIANI CHE FANNO PARTE DELLA ZONA DI FRONTIERA

- PROVINCIA DI BOLZANO - Curon Venosta - Malles Venosta - Senales - Moso in Passiria - Racines - Bennero - Vipiteno - Val di Vizze - Selva dei Molini - Valle Aurina - Campo Tures - Valles di Casies - Rasun Valdaora - Villabassa - Dobbiaco - San Candido - Sesto.
- PROVINCIA DI BELLUNO - Comelico Superiore - S. Nicolò Comelico - S. Pietro di Cadore - S. Stefano di Cadore - Sappada.
- PROVINCIA DI UDINE - Forni Avoltri - Rigolato - Prato Carnico - Comeglians - Ravascletto - Cercivento - Sutrio - Arta - Paluzza - Treppo Carnico - Ligosullo - Paularo - Pontebba - Dogna - Malborghetto - Tarvisio - Moggio Udinese.

Roma, li 2 agosto 1951.

Signor Ambasciatore,

Ho l'onore di accusare ricevuta della lettera di pari data con cui Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

« In relazione all'articolo 2 dell'Accordo per il regolamento del traffico di frontiera tra l'Italia e l'Austria, ho l'onore di comunicarLe che il Governo Italiano ha approvato l'inclusione nella zona di frontiera, come indicato nell'articolo 2 sopracitato, dei Comuni austriaci elencati nell'annessa tabella (Allegato A).

Analogamente il Governo Italiano propone che vengano inclusi nella suddetta zona i Comuni italiani elencati nella tabella acclusa (Allegato B).

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà compiacersi comunicarmi che il Governo della Repubblica Federale Austriaca ha approvato l'elenco dei Comuni italiani sopra indicati ».

Nel comunicare a Vostra Eccellenza che il mio Governo ha approvato la lista dei Comuni italiani riportati nell'allegato B alla lettera sopra citata, La prego di accogliere, Signor Ambasciatore, gli atti della mia alta considerazione.

SCHWARZENBERG

A Sua Eccellenza

il Conte Vittorio ZOPPI

*Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri*

ROMA

## ELENCO

DEI COMUNI AUSTRIACI CHE FANNO PARTE DELLA ZONA DI FRONTIERA.

- DISTRETTO DI LANDECK - Nauders - Pfunds.
- DISTRETTO DI IMST - Sölden.
- DISTRETTO DI INNSBRUCK - Neustift - Gschnitz - Trins - Obernberg - Matri  
a. Brenner - Mühlbach Pfons - Steinach a.  
Brenner - Gries a. Brenner - Schmirn - Vals.
- DISTRETTO DI SCHWAZ - Mayrhofen - Brandberg.
- DISTRETTO DI LIENZ - Prägraten - St. Jakob i. Defr - St. Veit i. Defr -  
Innervillgraten - Ausservillgraten - Sillian -  
Tessenberg - Strassen - Panzendorf - Kartitsch -  
Abfaltersbach - Anras - Obertilliach - Unter-  
tilliach.
- DISTRETTO DI HERMAGOR - Luggau - St. Lorenzen im Lesachtal - Liesing -  
Birnbach - St. Jakob im Lesachtal - Kötschach  
- Mauthen - Würmlach - Dellach - Reisach -  
Kirchbach - Waidegg - Rattendorf - Guggen-  
berg - Mitschig - Hermagor - Möschach - Egg -  
Görtschach - Vorderberg - St. Stefan im Gailtal.
- DISTRETTO DI VILLACH - Arnoldstein - Bleiberg - Emmersdorf - Feistritz  
an der Gail - Hohenthurn - Villach.

## ELENCO

## DEI COMUNI ITALIANI CHE FANNO PARTE DELLA ZONA DI FRONTIERA

PROVINCIA DI BOLZANO - Curon Venosta - Malles Venosta - Senales -  
Moso in Passiria - Racines - Brennero - Vipiteno -  
Val di Vizze - Selva dei Molini - Valle Aurina -  
Campo Tures - Valle di Casies - Rasun Val-  
daora - Villabassa - Dobbiaco - San Candido -  
Sesto.

PROVINCIA DI BELLUNO - Comelico Superiore - S. Nicolò Comelico - S. Pietro  
di Cadore - S. Stefano di Cadore - Sappada.

PROVINCIA DI UDINE - Forni Avoltri - Rigolato - Prato Carnico - Come-  
glians - Ravascletto - Cercivento - Sutrio -  
Arta - Paluzza - Treppo Carnico - Ligosullo -  
Paularo - Pontebba - Dogna - Malborghetto -  
Tarvisio - Moggio Udinese.

Roma, li 2 agosto 1951.

Signor Ministro,

Allo scopo di dare esecuzione alle regolamentazioni per il traffico di frontiera tra l'Italia e l'Austria, contenute nell'Accordo parafato in Roma il 18 marzo 1949 e con riferimento a quanto previsto all'articolo 11 del predetto Accordo, ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Italiana è disposto a considerare in vigore l'Accordo di cui trattasi, a partire dalla data del 2 agosto c. a.

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà compiacersi di farmi conoscere se il Governo della Repubblica Federale Austriaca concorda con quanto precede.

Colgo l'occasione per rinnovarLe, Signor Ministro, l'assicurazione della mia alta considerazione.

ZOPPI.

A Sua Eccellenza

Johannes SCHWARZENBERG

*Inviato Straordinario e*

*Ministro Plenipotenziario d'Austria*

ROMA

Roma, li 2 agosto 1951.

Signor Ambasciatore,

con lettera di pari data Ella ha voluto comunicarmi quanto segue:

«Allo scopo di dare esecuzione alle regolamentazioni per il traffico di frontiera tra l'Italia e l'Austria, contenute nell'Accordo parafato in Roma il 18 marzo 1949 e con riferimento a quanto previsto all'articolo 21 del predetto Accordo, ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Italiana è disposto a considerare in vigore l'Accordo di cui trattasi, a partire dalla data del 2 agosto c. a.

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà compiacersi di farmi conoscere se il Governo della Repubblica Federale Austriaca concorda con quanto precede».

Ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo della Repubblica Federale Austriaca concorda con la proposta del Governo Italiano.

La prego di accogliere, Signor Ambasciatore, gli atti della mia alta considerazione.

SCHWARZENBERG.

A Sua Eccellenza

il Conte Vittorio ZOPPI

*Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri*

ROMA

U E B E R E I N K O M M E N  
D E R O E S T E R R E I C H I S C H E N B U N D E S R E G I E R U N G U N D D E R I T A L I E -  
L I E N I S C H E N R E G I E R U N G U E B E R D I E R E G E L U N G D E S G R E N Z -  
V E R K E H R S

Die OESTERREICHISCHE BUNDESREGIERUNG und die ITALIENISCHE REGIERUNG sind, in der Absicht, die zwischen Oesterreich und Italien bestehenden guten nachbarlichen Beziehungen weiter auszubauen über folgende Bestimmungen betreffend den Grenzverkehr übereingekommen:

Art. 1.

Gegenstand des vorliegenden Uebereinkommens ist der Grenzverkehr zwischen Oesterreich und Italien. Er ist bedingt durch die besonderen wirtschaftlichen Beziehungen, die mit Rücksicht auf den regen Wechselverkehr gewisse Erleichterungen für den Grenzübertritt als zweckmässig erscheinen lassen.

Art. 2.

Die Grenzbezirke im Sinne dieses Uebereinkommens erstrecken sich auf eine Entfernung von wenigstens 5 km, höchstens aber 15 km Luftlinie zu beiden Seiten der Staatsgrenze.

Die Feststellung der Grenzbezirke unter Anführung der darin gelegenen Gemeinden wird durch Notenwechsel zwischen den beiden Regierungen erfolgen.

Nicht inbegriffen sind jene Gemeinden, deren Gebiet nicht zur Gänze innerhalb der oben erwähnten 15 km Linie liegt.

Art. 3.

Im Sinne des vorliegenden Uebereinkommens werden als Grenzbewohner angesehen:

a) die Staatsbürger der beiden Staaten, die ihren ordentlichen Wohnsitz in einem der beiden Grenzbezirke haben. Unter ordentlichem Wohnsitz wird der Ort verstanden, in dem der Mittelpunkt der wirtschaftlichen Tätigkeit und der Interessen einer Person liegt;

b) die Staatsbürger der beiden Staaten, die ihren ständigen Aufenthalt in einem der beiden Grenzbezirke haben. Als ständiger Aufenthalt wird der Ort verstanden, in dem eine Person gewöhnlich verweilt.



## Art. 4.

Die in Artikel 3 erwähnten Personen können der Vorteile aus diesem Uebereinkommen teilhaftig werden, sofern eine der nachstehend angeführten persönlichen oder sachlichen Voraussetzungen vorliegt:

a) wenn sie eine grenzdurchschnittene oder eine im jenseitigen Grenzbezirk gelegene land- oder forstwirtschaftliche Liegenschaft besitzen, bewirtschaften oder bearbeiten;

b) wenn sie eine Herde oder einzelne Tiere, die während des nach den örtlichen Gepflogenheiten in Betracht kommenden Zeitraumes in den jenseitigen Grenzbezirk zur oder von der Weide getrieben werden, besitzen, hüten oder deren Produkte bearbeiten;

c) wenn ihnen aus einer Servitut, einem Gemeindennutzungsrecht oder aus einer Gemeinschaft Rechte zustehen, die im Gebiete des jenseitigen Grenzbezirkes auszuüben sind;

d) wenn sie zur Vertretung einer juristischen Person des öffentlichen oder privaten Rechtes berufen sind oder bei einer solchen im Dienste stehen, die im jenseitigen Grenzbezirk Grundstücke oder Rechte an Grundstücken besitzt, und wenn sie eine mit diesen Grundstücken oder Rechten zusammenhängende Tätigkeit zu verrichten haben;

e) wenn sie im jenseitigen Grenzbezirk dauernd gegen Entgelt beschäftigt sind, und zwar unter der Voraussetzung, dass ein von der zuständigen Behörde des Arbeitsortes (vidierter) ordnungsgemässer Arbeitsvertrag vorliegt

## Art. 5.

Das Dokument, das im Sinne des vorliegenden Uebereinkommens das Recht zum Ueberschreiten der Staatsgrenze und zum Aufenthalt im jenseitigen Grenzbezirk gibt, ist der Grenzübertrittsschein.

## Art. 6.

Der Grenzübertrittsschein ist ein Personaldokument, das durch ein Jahr vom Tage der Ausstellung an gültig ist und verlängert werden kann. Er besteht aus einem Heft mit Umschlag nach dem Muster der Anlage I und muss mit einem Lichtbild des Inhabers aus jüngster Zeit versehen sein.

In den Fällen des Art. 4, lit. a), b) und c) können auch die Familienangehörigen unter 15 Jahren, die den Inhaber begleiten, in den Grenzübertrittsschein eingetragen werden. Den Familienangehörigen über 15 Jahren sind gesonderte Grenzübertrittsscheine auszustellen. An Familienangehörige zwischen 12 und 15 Jahren können auch eigene Grenzübertrittsscheine ausgestellt werden, wenn sie die Grenze allein überschreiten.

## Art. 7.

Die Grenzübertrittsscheine werden in Oesterreich von den Bezirkshauptmannschaften Villach, Hermagor, Lienz, Zell am See, Schwaz, Innsbruck Inst, Landeck und von dem Bundespolizeikommissariat Villach, in Italien von den Quästuren in Bozen, Belluno und Udine ausgestellt.

Sie können Personen, die keinen guten Leumund geniessen, verweigert werden. Im Falle des Missbrauches können sie jederzeit sowohl von den innerstaatlichen Sicherheitsorganen als auch von den Grenzkontrollorganen entzogen werden. Hievon ist der Ausstellungsbehörde Mitteilung zu machen.

Die Grenzübertrittsscheine, die in Oesterreich ausgestellt werden, unterliegen einer Vidierung durch die Quästuren in Bozen, Belluno oder Udine, die in Italien ausgestellten Grenzübertrittsscheine einer Vidierung durch die zuständige österreichische Bezirkshauptmannschaft.

Die Vidierung ist für ein Jahr gültig und wird innerhalb der kürzesten Frist unentgeltlich vorgenommen. Sie kann verweigert oder für ungültig erklärt (widerrufen) werden, wenn sich herausstellt, dass die Voraussetzungen des Artikels 4 nicht vorliegen, oder die betreffenden Personen auf Grund ihres Vorlebens oder ihres Verhaltens nicht als vertrauenswürdig oder einwandfrei anzusehen sind.

Die Behörde, welche die Vidierung verweigert oder sie widerruft, hat hievon die entsprechende Behörde des anderen Staates zu verständigen.

#### Art. 8.

Der Grenzübertrittsschein berechtigt die darin angeführten Personen zum täglichen Grenzübertritt und zu einem Aufenthalt von jeweils 24 Stunden im Grenzbezirk des anderen Staates.

In Fällen nachgewiesener und berücksichtigungswürdiger Gründe können die Grenzkontrollorgane den Aufenthalt im Grenzbezirk des anderen Staates bis zur Höchstdauer von 3 Tagen bewilligen. In der Bewilligung muss der Aufenthaltsort im jenseitigen Grenzbezirk angegeben sein. Sie bedarf einer Vidierung durch die entsprechenden Grenzorgane des anderen Staates.

Hirten, Köhler und Holzfäller, die länger als 24 Stunden im jenseitigen Grenzbezirk verweilen müssen, können die Bewilligung erhalten, bis zur Höchstdauer von 3 Monaten jenseits der Grenze zu bleiben.

Diese Bewilligung wird in Form eines besonderen Zusatzes zum Grenzübertrittsschein erteilt, in dem die Aufenthaltsdauer und der Aufenthaltsort im jenseitigen Grenzbezirk anzuführen sind.

Die Bewilligung wird von der zur Ausstellung der Grenzübertrittsscheine zuständigen Behörde erteilt und muss der entsprechenden Behörde des anderen Staates zur Vidierung vorgelegt werden.

Bei Ablauf ihrer Geltungsdauer können die Bewilligungen auf weitere 3 Monate verlängert werden.

#### Art. 9.

Der Grenzübertritt muss sowohl bei der Ausreise als auch bei der Einreise über die zugelassenen Grenzübertrittsstellen und während der allgemeinen Verkehrsstunden erfolgen.

Die Grenzübertrittsstellen und die Verkehrsstunden werden von den zuständigen Grenzbehörden der beiden vertragsschliessenden Teile im gegenseitigen Einvernehmen festgesetzt.

In jedem Grenzübertrittsschein muss die zugelassene Grenzübertrittsstelle angeführt sein.

In Ausnahmefällen können die Grenzkontrollorgane den Grenzübertritt auch ausserhalb der allgemeinen Verkehrsstunden bewilligen.

Personen, die grenzdurchschnittene Grundstücke besitzen, bewirtschaften oder bearbeiten und im Besitze eines Grenzübertrittsscheines sind, können von den zur Ausstellung der Grenzübertrittsscheine zuständigen Behörden die Bewilligung erhalten, sich auch auf nicht vorgesehenen Grenzübertrittsstellen auf die jenseits der Grenze gelegenen Teile dieser Grundstücke zu begeben.

Im Falle eines Brandes oder eines anderen Unglücksfalles im Grenzbezirk kann die Grenze sowohl beim Austritt als auch beim Eintritt an nicht zugelassenen Grenzübertrittsstellen und zu jeder Tages- und Nachtstunde mit den zur Hilfeleistung notwendigen Werkzeugen, Fahrzeugen und Zugtieren samt den erforderlichen Futtermitteln mit dem zum Betrieb der Motoren notwendigen Treibstoff ohne jegliche Formalität überschritten werden.

Nach Beendigung der Gefahr müssen diese Personen in kürzester Frist auf ihr Staatsgebiet zurückkehren und die Werkzeuge, Fahrzeuge, Tiere und nicht verbrauchten Futtermittel und Treibstoffe zurückbringen.

#### Art. 10.

In Dringlichkeitsfällen (Todesfällen, plötzlichen Erkrankungen, Leichenbegängnissen oder anderen anerkannten Fällen einer begründeten Notwendigkeit) können die Grenzkontrollorgane an Personen, die nicht im Besitze eines Grenzübertrittsscheines sind, einen Passierschein nach dem Muster der Anlage II ausstellen, sofern bei diesen Personen die Voraussetzungen des Artikel 3 vorliegen.

Der Passierschein berechtigt zum einmaligen Uebertritt in den Grenzbezirk des anderen Staates. Er kann mit einer Gültigkeitsdauer bis zu drei Tagen ausgestellt werden und unterliegt der Vidierung durch die entsprechenden Grenzorgane des anderen Staates.

In Fällen äusserster Dringlichkeit, insbesondere bei Unglücksfällen, können die zuständigen Grenzkontrollorgane an Aerzte, Hebammen und Tierärzte, die im Grenzbezirk eines der beiden Staaten wohnen, zum Zwecke der Hilfeleistung im Grenzbezirk des anderen Staates für die zur Ausübung dieser Tätigkeit unbedingt notwendige Zeit Passierscheine ausstellen.

#### Art. 11.

Die in der diesem Uebereinkommen als Anlage A angeschlossenen Liste verzeichneten Erzeugnisse, die aus einem Grenzbezirk in den anderen eingeführt werden, sind in Mengen, die den Hausbedarf des Einführenden nicht überschreiten, frei von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren zur Einfuhr zugelassen.

Die in der diesem Uebereinkommen als Anlage B angeschlossenen Liste verzeichneten Erzeugnisse, die in einem der Grenzbezirke gemäss Artikel 1 gewonnen werden oder aus dem freien Handel dieses Grenzbezirkes stammen, sind bis zur Höhe der jeweils angegebenen Mengen frei von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren zur Einfuhr zugelassen, wenn sie von den Bewohnern des anderen Grenzbezirkes zu ihrem täglichen häuslichen Bedarf und nicht zu Handelszwecken eingeführt werden.

Um der im Absatz 2 dieses Artikels vorgesehenen Begünstigung teilhaftig zu werden, müssen sich die Bewohner des Grenzbezirkes durch ein von der Gemeinde ihres Wohnsitzes ausgestelltes, für ein Jahr gültiges Dokument (Hausstandskarte = Stato di famiglia) ausweisen, in dem die Zahl der zum Familienverband gehörenden Personen bescheinigt ist und in dem von den Zollorganen die einzelnen Abfertigungen einzutragen sind.

Die im Artikel 19 vorgesehene ständige Gemischte Kommission wird bei ihrer ersten Tagung die Bestimmungen festlegen, welche zur Erlangung dieser Begünstigungen zu beachten sind. Insbesondere wird diese Kommission Kontrollmassnahmen festlegen, um zu gewährleisten, dass die jeweils im Ausmasse der festgesetzten Menge erfolgende Aus- und Einfuhr der in der Liste B angeführten Lebensmittel in der monatlichen Gesamtmenge der Anzahl der Mitglieder jeder Familie angemessen ist.

Die in diesem Artikel vorgesehenen Befreiungen finden keine Anwendung auf Erzeugnisse, die in welcher Menge immer auf dem Postwege eingeführt werden, auch wenn sie für die Bewohner des Grenzbezirkes bestimmt sind.

#### Art. 12.

Die im Artikel 4, lit. a) und c), erwähnten Besitzer und Bewirtschafter von Grundstücken und Inhaber von Rechten an Grundstücken sowie deren Familienangehörige und Angestellte können von den in diesem Artikel bezeichneten Grundstücken zu ihren im Grenzbezirk gelegenen Wohnungen oder Betrieben und umgekehrt frei von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren bringen:

a) die Arbeitstiere samt dem für die Ernährung der Tiere während der Arbeitsdauer notwendigen Futter und die zur täglichen Weide getriebenen Tiere;

b) die Werkzeuge, Fahrzeuge und die üblicherweise bei land- und forstwirtschaftlichen Arbeiten verwendeten Maschinen samt Zubehör, Treibstoff und allem was für den Betrieb der Maschinen und Fahrzeuge notwendig ist;

c) Düngemittel aller Art, Saatgut, Setzling und Pflanzen für die Wiederaufforstung, Weinbergstöcke, Baumaterial für die Instandhaltung der auf diesen Grundstücken befindlichen Gebäude und alle für die ordentliche Führung des Betriebes erforderlichen Materialien;

d) die für die Ernährung der Arbeiter während der Dauer der Arbeit notwendigen Lebensmittel und Getränke;

e) die land- und forstwirtschaftlichen Produkte dieser Grundstücke, das dort erlegte Wild und die dort gefangenen Fische;

f) die während des Aufenthaltes auf diesen Grundstücken von den zum Betriebe gehörenden Tieren gewonnenen Produkte einschliesslich ihrer Jungen.

Bei Beendigung der Arbeit oder der Weide müssen die Maschinen, Werkzeuge, Fahrzeuge, Tiere sowie die nicht verbrauchten Futtermittel und Treibstoffe über die Grenze zurückgebracht werden.

Bei einer Weide von längerer Dauer (Almauftrieb oder Ueberwinterung) sind die im Artikel 13 festgelegten Bestimmungen zu beachten.

Die Bestimmungen dieses Artikels gelten auch für Personen, die bei einer juristischen Person des öffentlichen oder privaten Rechtes in den beiden Grenz-

bezirken, die im Grenzbezirk des anderen Staates Grundstücke oder Rechte an Grundstücken besitzt, beschäftigt sind.

Die besonderen Bestimmungen zur Regelung dieser Begünstigungen und die Massnahmen, die notwendig sind, um Missbräuche zu verhindern, werden von der im Artikel 19 vorgesehenen ständigen Gemischten Kommission bei ihrer ersten Tagung festgelegt werden.

#### Art. 13.

Tiere aller Art, die aus dem Gebiete eines der vertragschliessenden Teile für eine Weide von längerer Dauer (Almauftrieb oder Ueberwinterung) in das Gebiet des anderen Teiles gebracht werden, werden beiderseitig frei von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren zur Ein- und Ausfuhr zugelassen, wenn die innerhalb einer im voraus festgesetzten Frist, die keinesfalls 6 Monate überschreiten darf, zurückgeführt werden. Das Grossvieh wird mit geeigneten Merkzeichen versehen.

Die Befreiung erstreckt sich auch auf die während des Almauftriebes oder der Ueberwinterung von diesen Tieren gewonnenen Produkte, und zwar:

a) auf die während des Almauftriebes oder der Ueberwinterung geborenen Jungtiere;

b) auf Milch, Käse und Butter in den unter Berücksichtigung der Anzahl und der Art der Tiere sowie der Dauer des Aufenthaltes jenseits der Grenze normalerweise gewonnenen Mengen. Diese Befreiung gilt sowohl dann, wenn diese Produkte während der Aufenthaltsdauer der Tiere jenseits der Grenze aus- und eingeführt werden, als auch dann, wenn sie erst an der Rückkehr der Tiere aus- und eingeführt werden, sofern in letzterem Falle nicht mehr als 4 Wochen seit dem Tage der Rückkehr der Tiere vergangen sind.

Die Zollämter der vertragschliessenden Teile können verlangen, dass die Wiederausfuhr und die Wiedereinfuhr der Tiere durch Hinterlegung der Zölle und sonstigen Abgaben und Gebühren oder durch Bürgschaft sichergestellt wird. Die Bürgschaft eines vertrauenswürdigen Grundbesitzers wird als genügend angesehen.

Unter den gleichen Bedingungen wird beiderseits die Befreiung von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren bei der Ein- und Ausfuhr für Bienen gewährt, die von einem Grenzbezirk in den anderen zum vorübergehenden Aufenthalt gebracht werden, sowie für den Honig und die neuen Bienenstöcke samt den während des Aufenthaltes jenseits der Grenze zugewachsenen jungen Bienenschwärmen.

#### Art. 14.

Im Verkehr zwischen den beiden Grenzbezirken werden beiderseits frei von Zöllen und sonstigen Abgaben und Gebühren zur Ein- und Ausfuhr zugelassen:

a) Lebensmittelvorräte, die die Bewohner des einen Grenzbezirkes in den anderen zum eigenen Verbrauch in einer der Dauer der Reise oder des Aufenthaltes angemessenen Menge mitnehmen, die jedoch keinesfalls die in der angeschlossenen Liste B angeführten Mengen überschreiten darf;

b) Medikamente, Verbandmittel und Desinfektionsmittel, welche die in einem Grenzbezirk wohnenden Aerzte, Hebammen und Tierärzte für die unmit-

telbare Verwendung und für den unmittelbaren Verbrauch im anderen Grenzbezirk mitnehmen. Die nicht verbrauchten Medikamente, Verbandmittel und Desinfektionsmittel müssen wieder ausgeführt werden;

e) die Medikamente, Verbandmittel und Desinfektionsmittel, welche die Bewohner eines der beiden Grenzbezirke in den den Krankheitsfällen entsprechenden Dosen und auf Grund von ärztlichen oder tierärztlichen Rezepten aus den Apotheken des anderen Grenzbezirkes holen, wenn von der im Artikel 19 vorgesehenen ständigen Gemischten Kommission auf Grund der örtlichen Lage die Notwendigkeit anerkannt ist, die jenseits der Grenze gelegenen Apotheken in Anspruch zu nehmen. Unter den oben angeführten Voraussetzungen ist die Vorweisung eines Rezeptes für einfache Medikamente oder für bekannte chemische oder pharmazeutische Präparate, deren pharmazeutische Benennung genau und klar auf der Umhüllung ersichtlich ist, nicht notwendig.

#### Art. 15.

Beiderseits werden zur vorübergehenden Ein- und Ausfuhr, wenn sie den Bewohnern eines Grenzbezirkes gehören und von ihnen zu den nachstehend angeführten Zwecken in den Grenzbezirk des anderen Staates gebracht werden, zugelassen:

a) Arbeitstiere, landwirtschaftliche Maschinen, Instrumente und Werkzeuge zum Zwecke der vorübergehenden Verwendung für land- und forstwirtschaftliche Arbeiten;

b) Tiere aller Art zum Zwecke des täglichen Weidauftriebes, der Deckung, der tierärztlichen Behandlung, des Beschlagens oder Verwiegens;

c) Maschinen, land- und forstwirtschaftliche Werkzeuge, und andere für den häuslichen oder persönlichen Gebrauch bestimmte Gegenstände zum Zwecke der Reparatur;

d) Getreide, Gemüse, Oelsamen und Oelfrüchte, Hanf, Lein oder andere ähnliche Produkte zum Zwecke der Reinigung, der Vermahlung, der Zerkleinerung oder einer anderen Bearbeitung, sofern diese den Bedürfnissen der Bewohner des Grenzbezirkes entspricht. Die durch die Bearbeitung erhaltenen Produkte müssen in einer der gewöhnlichen Ausbeute entsprechenden Menge wieder eingeführt werden. Die Nebenprodukte müssen, falls sie zollpflichtig sind, wieder ausgeführt oder verzollt werden;

e) Instrumente, die von Aerzten, Hebammen und Tierärzten zum Zwecke ihrer Berufsausübung mitgeführt werden; Kultgegenstände, die von Seelsorgern, ihren Begleitpersonen oder Gläubigen zum Zwecke religiöser Zeremonien mitgetragen werden; Werkzeuge und Geräte, die von Handwerker zum Zwecke der Ausübung ihres Berufes mitgenommen werden;

f) Jagdwaffen mit der dazugehörigen Munition, Jagd- und Fischereigeräte und sonstige Sportgeräte; zur Einfuhr gelangende Waffen und Geräte für Jagd und Fischerei nur dann, wenn sie im Grenzbezirk, in dem sie zur persönlichen Verwendung gelangen sollen, zugelassen sind;

g) Fahrzeuge aller Art, Zugtiere, Reit- und Lasttiere, die zu dem Zwecke die Grenze passieren, um Personen oder Sachen von dem einen Grenzbezirk in den anderen zu bringen oder von dort zu holen. Diese Erleichterung gilt nicht für Kraftfahrzeuge, die öffentliche Verkehrsmittel oder Mietfahrzeuge sind und Personen oder Sachen aus dem Grenzbezirk des anderen Staates ab-



holen. Die Begünstigung erstreckt sich auch auf die dazugehörigen Ausrüstungsgegenstände sowie auf die erforderlichen Futtermittel und Betriebsstoffe. Nicht verbrauchte Futtermittel und Betriebsstoffe müssen wieder ausgeführt werden.

Die im Artikel 19 vorgesehene ständige Gemischte Kommission wird auf ihrer ersten Tagung die Vorschriften und Bedingungen zur Erlangung dieser Begünstigungen festlegen, sowie geeignete Massnahmen zur Verhinderung von Missbräuchen treffen.

#### Art. 16.

Wenn die örtlichen Verhältnisse es erfordern, können die Zollbehörden der beiden Staaten soweit dies möglich und notwendig ist, für bestimmte Arbeiten des Grenzverkehrs und für bestimmte Grenzpunkte einvernehmlich Ausnahmen von dem Grundsatz bewilligen, dass der Warenverkehr über Zollstrassen abzuwickeln ist.

In diesen Fällen wird davon abgesehen werden, besondere Entgelte für die ausserhalb des Zollamtes oder ausserhalb der normalen Dienststunden vorgenommenen Zollamtshandlungen einzuheben.

#### Art. 17.

Die in dem vorliegenden Uebereinkommen vorgesehene Abgabenbefreiung umfasst nicht die Entschädigung für ausserordentliche Dienstleistungen, die über Verlangen der Beteiligten ausserhalb des Zollverkehrs oder ausserhalb der normalen Dienststunden vorgenommen werden.

Neben der Abgabenbefreiung wird auch die Ausnahme von den wirtschaftlichen Ein- und Ausfuhrverboten (-beschränkungen), die im allgemeinen für die Ein- und Ausfuhr in Betracht kommen, zugestanden.

Hingegen bleiben auch für den Grenzverkehr die polizeilichen und sanitären Vorschriften, sowie jene des Pflanzenschutzes aufrecht, ferner die Monopolvorschriften und die Beschränkungen, die in den beiden Staaten hinsichtlich der Erzeugung und des Transportes bestimmter Waren und des Handels mit solchen gelten.

Ebenso gelangen die beiderseitigen Vorschriften über die Devisenbewirtschaftung auch im Grenzverkehr zur Anwendung.

#### Art. 18.

Abgesehen vom Weideverkehr von langer Dauer, der vorläufig hinsichtlich der Veterinärvorschriften durch Anlage F des Handels- und Schiffahrtsvertrages zwischen Oesterreich und Italien vom 28. April 1923 geregelt bleibt, ist der Verkehr des Viehs im Bereich der Grenzbezirke zu gewöhnlichen Zeiten frei von veterinären Beschränkungen.

In den Fällen aber, wo eine anzeigepflichtige Tierkrankheit im Gebiet einer Grenzgemeinde auftritt, muss das aus dieser Gemeinde stammende Vieh, um die Grenze überschreiten und in den anderen Grenzbezirk eintreten zu können, von einem von der zuständigen Gemeindebehörde ausgestellten Zeugnisse begleitet sein.

Dieses Zeugnis muss bestätigen, dass die Tiere aus Oertlichkeiten stammen die frei sind von ansteckenden, anzeigepflichtigen Krankheiten, die auf die

Gattung oder die Gattungen von Tieren, für die das Zeugnis ausgestellt ist, übertragbar wären.

Wenn in dem Grenzbezirk Anzeichen von Rinderpest konstatiert würden, ist jeder Verkehr von Vieh und jeder Transport von tierischen Produkten und Abfällen, sowie auch von Stroh, Viehfutter und dgl. über die Grenzlinie verboten.

#### Art. 19.

Zur Durchführung und Ergänzung des vorliegenden Uebereinkommens und zur Ueberwachung der guten Abwicklung des Verkehrs, dessen Erleichterung hiedurch beabsichtigt ist, wird eine ständige Gemischte Kommission für den Grenzverkehr errichtet.

Jeder der beiden vertragschliessenden Teile entsendet in diese Kommission drei Mitglieder, denen nötigenfalls Beamte des Zoll-, Sanitäts-, Veterinär- und Sicherheitsdienstes im Grenzbezirk als Sachverständige beigegeben werden können.

Die Kommission wird innerhalb eines Monates nach Inkrafttreten des vorliegenden Uebereinkommens errichtet und hat spätestens innerhalb eines weiteren Monates ihre Tätigkeit aufzunehmen. Die Kommission wird abwechselnd in Oesterreich und Italien tagen.

Nach der ersten Tagung wird die Kommission auf Verlangen eines der beiden Vertragsteile einberufen werden.

#### Art. 20.

Die beiden vertragschliessenden Teile behalten sich das Recht vor, gewissen Personen den Grenzübertritt in ihre Staaten zu untersagen oder den Personenverkehr in Ausnahmefällen, wie z. B. im Falle von Bewegungen gegen die Sicherheit des Staates oder von Epidemien zeitweilig zur Gänze oder an bestimmten Grenzabschnitten zu sperren.

Im Falle einer solchen Sperre des Grenzverkehrs wird die Regierung, welche sie verfügt hat, der Regierung des anderen Staates hievon Mitteilung machen. Diese Mitteilung hat nach Möglichkeit acht Tage vorher zu erfolgen.

Wenn die Behörden eines der beiden vertragschliessenden Teile gewissen Personen den Grenzübertritt untersagen, haben sie die Behörden des anderen Staates hievon möglichst schnell zu verständigen.

#### Art. 21.

Der Zeitpunkt des Inkrafttretens des vorliegenden Uebereinkommens wird durch Notenwechsel zwischen den beiden Regierungen bestimmt werden.

Das Uebereinkommen kann mit einer sechsmonatigen Frist gekündigt werden.

Geschehen zu Rom in zwei Ausfertigungen in deutscher und italienischer Sprache, die in gleicher Weise authentisch sind am 2. August 1951.

*Für die österreichische Bundesregierung*

SCHWARZENBERG

*Für die italienische Regierung*

ZOPPI



## ANLAGE A

Heu.  
Stroh.  
Gras als Viehfutter.  
Trockenes Laub.  
Lebende Pflanzen.  
Frisches Gemuese.  
Holz in unbearbeitetem oder gesaegtem Zustand.  
Brennholz.  
Holzkohle, Torf und Torfkohle.  
Oelkuchen und andere Rueckstaende von gepressten Oelsamen und Oelfruechten.  
Laugenasche.  
Naturduenger.  
Schlempe.  
Weintreber.  
Kunsteis.  
Kehricht und andere aehnliche Rueckstaende und Abfaelle.  
Unbehauene Steine, Kies, Sand und Kalksteine.

## ANLAGE B

	Höchstmenge
Getrocknetes Gemüse jeder Art	kg. 4
Mehl aus Getreide, Kastanien und Hülsenfrüchte	» 2
Fische, frisch und getrocknet	» 4
Brot	» 3
Teigwaren	» 3
Reis	» 3
Butter, Käse und andere Molkereiprodukte	» 2
Schweineschmalz und Speck	» 2
Oliven- und Samenöl	l. 2
Frisches Fleisch	kg. 4
Geflügel, lebend oder geschlachtet	St. 2
Geflügelei	» 20
Frische Milch	l. 5
Gemüse und Kuechengewächse, frisch	kg. 5
Obst, frisch und getrocknet	» 5
Wein	l. 5
Bier	2

*Seite 1*

ANLAGE I

GRENZUEBERTRITTSSCHEIN

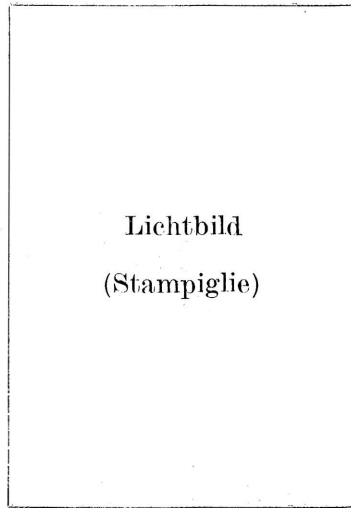
FUER DIE OESTERREICHISCH-ITALIENISCHE GRENZE

AUSSTELLUNGSBEHOERDE:

*Bezirkshauptmannschaft* .....

Nr. ....

(Das vorstehende Muster wird auf weissem Papier in der Grosse 10 × 15 cm. mit einem Umschlag aus blauem Kartonpapier hergestellt).



PERSONSBESCHREIBUNG

Groesse . . . . .	Nase . . . . .
Haare . . . . .	Mund . . . . .
Bart . . . . .	Stirne . . . . .
Augen . . . . .	Bes. Kennzeichen . . . . .

*Unterschrift des Inhabers*

.....

Seite 3

Es wird bestaetigt, dass Herr (Frau) . . . . .  
 Sohn (Tochter) des . . . . . und der . . . . .  
 Inhaber des vorliegenden Grenzüebertrittsscheines, geb. in . . . . .  
 am . . . . .  
 Beruf . . . . .  
 in der Gemeinde . . . . . wohnt  
 und die nachstehend angeführte Taetigkeit auf dem Gebiet des jenseitigen  
 Grenzbezirkes ausuebt (1) . . . . .  
 . . . . .  
 . . . . .  
 . . . . .

(1) Die Tätigkeit ist in Uebereinstimmung mit Art. 4, lit. a), b), c), d) oder e) des  
 Uebereinkommens . . . . . anzugeben.

Herr (Frau) . . . . .  
ist daher berechtigt, die Grenze zwischen dem Gebiet der Republik Oesterreich  
und der Republik Italien bei der Grenzüebertrittsstelle in . . . . .  
zu überschreiten und sich im Grenzbezirk des anderen Staates frei aufzuhalten.

Dieser Grenzüebertrittsschein berechtigt zu einem Aufenthalt von jeweils  
24 Stunden im Grenzbezirk des anderen Staates und darf zu Reisen ausser-  
halb des Grenzbezirkes nicht benuetzt werden.

Der vorliegende Grenzüebertrittsschein ist giltig bis . . . . .  
Jede missbrauchliche Verwendung hat die Einziehung des Scheines zur Folge.  
Ausgestellt in . . . . . am . . . . .

Familienangehörige unter 15 Jahren, die mit dem Inhaber in gemeinsamen Haushalt leben (und mit ihm zusammen die Grenze überschreiten dürfen)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Anmerkung über die allfällige Verlängerung der Giltigkeit dieses Grenzübertrittsscheines und der Aufenthaltsdauer im Grenzbezirk des anderen Staates.

.....  
.....  
.....

.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....  
.....  
.....



## ANLAGE II

## PASSIERSCHEIN

Ausgestellt für Herrn (Frau) . . . . .  
 Sohn des . . . . . und der . . . . .  
 geboren in . . . . . am . . . . .  
 wohnhaft in . . . . .  
 zum einmaligen Grenzübertritt in das Gebiet der Gemeinde . . . . .  
 über die Grenzübertrittsstelle . . . . .  
 Giltig bis . . . . .  
 . . . . . am . . . . . 195 . .

Austellende Dienststelle:

Gesehen . . . . . am . . . . . 195 . .

Der Dienststellenleiter:

ANMERKUNG: Der Passierschein kann von den Organen des Grenzkontrolldienstes in Dringlichkeitsfällen (Todesfälle, plötzliche Erkrankungen, Leichenbegängnisse und andere anerkannte Fälle begründeter Notwendigkeit) ausgestellt werden. Er muss von den zuständigen Grenzkontrollorganen des anderen Staates vidiert werden. Seine Geltungsdauer darf drei Tage nicht überschreiten.

Der Passierschein darf für Reisen ausserhalb des Grenzbezirkes nicht verwendet werden. Er ist nur in Verbindung mit einem mit Lichtbild versehenen Personaldokument des Inhabers gültig.

(Das vorstehende Muster wird auf weissem Papier in der Grösse von 20 × 15 cm ausgeführt).